



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per la pesca*

---

**(2012/2009(DEC))**

21.6.2012

## **PARERE**

della commissione per la pesca

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sulla relazione speciale n. 12/2011 (Discarico 2011) - "Le misure dell'UE hanno contribuito ad adeguare la capacità delle flotte pescherecce alle possibilità di pesca?"  
(N7-0003/2012 – C7-0018/2012 – 2012/2009(DEC))

Relatore per parere: Guido Milana

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per la pesca invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. constata che, nella sua relazione, la Corte dei conti:
  - a) indica altri strumenti della politica comune della pesca come possibilità per la riduzione della capacità di pesca e, solo a titolo esemplificativo, analizza le concessioni di pesca trasferibili, non individuando in esse effetti benefici;
  - b) raccomanda agli Stati membri di adempiere il loro obbligo di garantire che il registro della flotta peschereccia sia tenuto aggiornato, in modo che la Commissione possa trovare un equilibrio tra la capacità della flotta e le possibilità di pesca, il che attualmente è impossibile (punto 77);
  - c) non ha preso in considerazione le specificità proprie delle zone e dei tipi di pesca, ad esempio le differenze tra la piccola pesca e la pesca industriale;
  - d) osserva che il totale delle catture nell'Unione è diminuito di oltre un milione di tonnellate nell'ultimo decennio;
  - e) ritiene che la sovraccapacità della flotta da pesca continui ad essere uno dei motivi per i quali la PCP non è riuscita ad assicurare la sostenibilità dell'attività di pesca;
  - f) denuncia l'inadeguatezza delle informazioni fornite dagli Stati membri e la conseguente difficoltà nell'individuazione di politiche in grado di ridurre la sovraccapacità di pesca e nella valutazione dei risultati di tali politiche;
2. ritiene indispensabile che la Commissione elabori urgentemente una relazione contenente i dati relativi alla sovraccapacità esistente nell'Unione, suddivisi per attività di pesca e per paese;
3. raccomanda alla Commissione di:
  - a) prendere l'iniziativa di introdurre misure volte a ridurre effettivamente la sovraccapacità della flotta da pesca e a rimediare alle carenze sopra indicate, compresa una migliore definizione della capacità di pesca e la fissazione di limiti efficaci per la capacità della flotta peschereccia;
  - b) stabilire se il regime degli aiuti pubblici per gli investimenti a bordo debba essere riconsiderato alla luce delle difficoltà di evitare investimenti che incrementino la capacità di cattura;
4. esprime le seguenti opinioni:
  - a) il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca non prevede compensazioni per i pescatori che perdono il posto di lavoro a causa della demolizione di pescherecci o per le donne che subiscono le conseguenze della cessazione dell'attività di pesca;

- b) ai fini della riduzione della flotta, è fondamentale prevedere un adeguato periodo di transizione in vista della definitiva interruzione dei fondi pubblici erogati per la demolizione, mediante l'introduzione di misure di sostegno per gli equipaggi e per le donne che ricoprono impieghi legati all'attività di ciascuna nave;
5. ritiene che la relazione della Corte dei conti non debba esprimere un giudizio politico né giudicare prematuramente le modalità di ripartizione delle possibilità di pesca o gli strumenti di gestione della flotta da impiegare per conseguire gli obiettivi della PCP, i quali devono essere definiti dal legislatore;
6. raccomanda agli Stati membri di adottare misure volte a:
- a) adattare le rispettive flotte pescherecce alle possibilità di pesca esistenti;
  - b) garantire che i registri delle flotte pescherecce siano tempestivamente e correttamente aggiornati;
  - c) garantire che gli eventuali aiuti pubblici intesi a finanziare gli investimenti a bordo siano applicati rigorosamente e non aumentino la capacità di cattura;
  - d) garantire che i criteri di selezione per i programmi di disarmo dei pescherecci siano concepiti in modo da esercitare un impatto positivo sulla sostenibilità degli stock ittici bersaglio e da evitare di erogare aiuti pubblici per il disarmo di pescherecci inattivi;
7. ritiene che sarebbe opportuno agire con urgenza sulla base delle raccomandazioni della Corte dei conti, in particolare per quanto riguarda:
- a) la definizione e la misurazione precisa della capacità di pesca sulla base della Consultazione tecnica FAO relativa alla misurazione della capacità di pesca; nonché
  - b) l'adozione di una serie di criteri ambientali qualitativi che guidino i programmi di gestione della capacità della flotta;
  - c) il fatto che la sovraccapacità di pesca deve essere definita e quantificata nei regolamenti della PCP e del FEAMP; al riguardo suggerisce una possibile definizione di sovraccapacità di pesca in termini di sovraccapacità economica dove ogni singolo peschereccio o gruppo di pescherecci è valutato al fine di accertare se sia o meno economicamente vitale con le possibilità di pesca disponibili: ciò consentirà di determinare correttamente l'entità del problema della sovraccapacità di pesca nell'ambito delle varie attività di pesca e delle diverse flotte;
8. osserva che, sebbene non esista una definizione ufficiale di sovraccapacità, la diminuzione delle catture e la perdita di posti di lavoro causate dallo sfruttamento eccessivo degli stock ittici dimostra di fatto l'esistenza di una sovraccapacità; invita pertanto la Commissione a definire la sovraccapacità di pesca e a valutare l'introduzione di misure stringenti più pertinenti per promuovere azioni intese a conseguire l'equilibrio tra la capacità e le possibilità di pesca;

9. ritiene che una riduzione dello sforzo di pesca sia necessaria per conseguire il rendimento massimo sostenibile mediante:
  - a) l'introduzione del finanziamento necessario per l'adeguata attuazione dei piani di gestione pluriennali e per il conseguimento del rendimento massimo sostenibile;
  - b) una riduzione della pressione esercitata sulle risorse nelle zone di riproduzione o di recupero, soprattutto durante le fasi di riproduzione;
  - c) il rafforzamento della partecipazione degli operatori all'elaborazione e all'applicazione di piani di gestione della flotta locali, conformemente agli obiettivi della PCP;
  - d) la promozione di forme di reddito alternative e complementari per i pescatori, al fine di garantire il miglioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro, in un quadro di garanzia della sostenibilità delle risorse;
  - e) la promozione di un finanziamento specifico per l'utilizzo di strumenti di pesca più selettivi e più rispettosi dell'ambiente, in particolare nel quadro di programmi specifici di sostegno alla pesca artigianale, all'acquacoltura tradizionale e alla pesca su piccola scala, comprese la raccolta di molluschi e la mitilicoltura nell'ambiente naturale;
  - f) l'acquisizione di dati, per i quali si raccomanda l'aumento del tasso di cofinanziamento dell'Unione;
  - g) la programmazione della demolizione mirata per area;
  - h) il miglioramento dei controlli e il rispetto dei massimali di capacità in vigore;
10. invita la Commissione a fissare massimali efficaci per la capacità della flotta peschereccia;
11. considera necessaria una riforma della PCP che preveda la regionalizzazione della sua attuazione e della gestione dei suoi programmi e delle sue misure;
12. invita la Commissione a far rispettare l'obbligo degli Stati membri di aggiornare correttamente il registro della flotta e a istituire l'obbligo per i medesimi di riferire in merito ai loro sforzi volti a conseguire un equilibrio tra la capacità e le possibilità di pesca.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	20.6.2012
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :           13 - :           8 0 :           1
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Antonello Antinoro, Alain Cadec, Chris Davies, João Ferreira, Carmen Fraga Estévez, Pat the Cope Gallagher, Dolores García-Hierro Caraballo, Carl Haglund, Ian Hudghton, Werner Kuhn, Isabella Lövin, Gabriel Mato Adrover, Guido Milana, Crescenzo Rivellini, Ulrike Rodust, Raúl Romeva i Rueda, Struan Stevenson, Jarosław Leszek Wałęsa
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Jean-Paul Besset, Barbara Matera, Jens Nilsson, Mario Pirillo, Nikolaos Salavrakos, Antolín Sánchez Presedo